



Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica a cura di Simonetta Zanon
dedicata ad Andrea Zanzotto (1921-2011)
proiezioni ottobre-dicembre 2023

mercoledì 8 novembre 2023, ore 20.30

Dear Odesa

di Kyrylo Naumko (Italia, 2022, 52')

Regia: Kyrylo Naumko; fotografia: Hannah Hutter; montaggio: Lydia Gasparini;
suono: Lydia Gasparini; titolo originale: Одеса уві сні.

Spaventato di perdere il legame con la sua città natale, Kyrylo ritorna ad Odessa. Cercando di scoprire cosa vuol dire "casa", parla con Olha e Mykyta, che non solo vivono a Odessa, ma che sono anche sua madre e il suo amico d'infanzia. Com'era la vita a Odessa cinque giorni prima dell'inizio della guerra? Ci vuole tanto coraggio a vivere la vita di ogni giorno sapendo che il proprio paese potrebbe essere attaccato da un giorno all'altro.

Note di regia

Non ho notato esattamente come e quando la vita a Odessa sia diventata insopportabile. Probabilmente negli ultimi due anni ho iniziato a provare una terribile sensazione di disgusto mista con amore. Ero irritato da molte cose: il sindaco che era un criminale, il disinteresse diffuso della maggior parte degli abitanti di Odessa verso i problemi della città e costruzioni caotiche. Balconi di plastica sulle facciate degli edifici storici, condizionatori d'aria, enormi insegne pubblicitarie: tutti questi sono brufoli sul corpo della mia amata città. Una città che un tempo poteva respirare liberamente. Fino a poco tempo fa, questa era la mia preoccupazione più grande. Ma ora, dopo l'inizio della guerra, l'unica cosa che vorrei è che questa città rimanga in piedi. Odessa, continua a esistere. Ti prego.

Kyrylo Naumko è nato a Odessa, in Ucraina. Ha studiato lingua e letteratura tedesca e inglese presso l'Università Nazionale I. I. Mechnikov di Odessa. Dopo la laurea, ha lavorato per due anni come videografo a bordo di navi da crociera tedesche. Nel 2019 ha iniziato la scuola presso ZeLIG/School for Documentary, Television and New Media. *Dear Odesa* è il suo film di diploma.

Filmografia

I gotta tell you something, 2019 (11')

The urgent need, 2021 (24')

Dear Odesa, 2022 (52')

"Dear Odesa". Alla ricerca del tempo perduto

Dear Odesa, il film del 2022 di Kyrylo Naumko, dove le memorie di un uomo, di una città e dei suoi abitanti si mescolano

recensione di Matteo Trovalusci

Naumko, in questo film indipendente, usa con molta efficacia i mezzi a sua disposizione. La fotografia e la luce naturale creano un grande legame con la realtà, divenendo il contrappunto ideale per la *voiceover* che racconta storie di vita vera. L'utilizzo di fotografie private ed immagini di repertorio dona al film un'aria di familiarità, facendo sentire lo spettatore vicino a quelle famiglie e a quei volti che ci vengono mostrati sullo schermo. Naumko ribadisce più e più volte il suo legame con Odessa e i suoi abitanti, tracciando tre linee narrative che si sviluppano durante il film, intrecciandosi e diventando indivisibili.



I ricordi e le testimonianze del regista diventano la voce di un intero popolo attraversandone la storia. L'ombra della guerra viene presentata tramite scene ricche di metafore e dialoghi rubati da conversazioni di tutti i giorni. Ci viene mostrato un paese in attesa, in cui tutto sembra apparentemente normale: la vita di tutti i giorni va avanti.

Il film e la sua forma stilistica rimandano immediatamente ai temi affrontati in capolavori come *Alla ricerca del tempo perduto* di Marcel Proust o alla letteratura postmodernista (si prenda, tra i tanti, Virginia Woolf).

Gli eventi, gli oggetti e i posti che il regista ha intorno, innescano un potente flusso di coscienza. Questo ci riporta alla sua infanzia, ai giochi con gli amici e ad altri accadimenti che danno al film una struttura frammentata e corale, guidando la nostra attenzione.

Gli oggetti, anche i più banali, diventano testimoni silenziosi, in grado di raccontare intere vite e trascendendo dal loro uso più comune; basti pensare al peluche di Olha, madre di Naumko. (Matteo Trovalusci)

(<https://www.taxidrivers.it/283109/festival/mente-locale-visioni-sul-territorio/dear-odesa-alla-ricerca-del-tempo-perduto.html>)

prossimi appuntamenti

p. 2

mercoledì 15 novembre 2023 ore 20.30

La fornace degli artisti

di Dimitri Feltrin (Italia, 2023, 64')

Intervengono il regista Dimitri Feltrin e Luisa Gregorj, proprietaria della fornace Guerra Gregorj

mercoledì 22 novembre 2023 ore 20.30

Movimento fermo

di Silvy Boccaletti (Italia, 2023, 74')

Intervengono la regista Silvy Boccaletti; Luana Bisesti e Rosanna Stedile, Trento Film Festival; Mauro Varotto, docente di Geografia all'Università degli Studi di Padova (in collaborazione con Trento Film Festival)

mercoledì 6 dicembre 2023 ore 20.30

Dove nuotano i caprioli

di Maria Conte (Italia, 2021, 58')

Interviene la regista Maria Conte